

» **La tribuna** | Menarini accanto ai nuovi proprietari. L'ex presidente della Camera difende il tecnico uscente

Vip abbronzati, sorrisi e Casini bacchetta

Tribuna vip tutta abbronzata e sorridente per la «prima» al Dall'Ara contro i campioni d'Europa. Posti confermati per la famiglia Menarini e l'amico Berselli, anche se ora detengono solo il 20% delle quote rossoblù. Come promesso la prima ad arrivare è stata Francesca a bordo della sua Mercedes, poi il Geometra e Ricci. Il «nuovo» s'è invece appollaiato su in cima alle poltrone rosse: Porcedda, Longo & Co.

Compati ed emozionati. Ovviamente tutti discettavano sul freschissimo esonero di Franco Colomba, il tema della nottata, senza venire a capo di niente. Non si è tirato indietro, anzi, l'ex presidente della Camera nonché tifoso rossoblù e amico di Colomba, Pier Ferdi-

nando Casini, arrivato allo stadio pochi minuti prima del fischio d'inizio insieme a Gianluca Galletti. «Come in tutti i matrimoni quando non si va d'accordo bisogna separarsi. Dobbiamo però essere tutti riconoscenti a Fanco Colomba per quello che ha fatto l'anno scorso. È sempre stato uno di noi. Quello che è successo in questo frangente non deve minimamente inficiare il giudizio sul suo lavoro». Poi, pur senza entrare nel merito della decisione, ecco una stoccatina ai dirigenti rossoblù. «Devo dire solo che non mi sono piaciute alcune dichiarazioni che ho sentito su Colomba». Che si riferisce ai commenti fatti nella conferenza stampa di domenica è

chiaro, ma non ha spiegato chi ha detto cosa. Non è affatto escluso che Casini si sia sentito con Colomba in queste ore (la stima reciproca è nota).

Dopo i flash e le interviste tutti concentrati sul match. Dal questore Luigi Merolla al prefetto Nicola Tranfaglia. Poi, naturalmente, l'immancabile **Maurizio Cevenini**. Niccolò Torrepadula e altri politici sparsi qua e là. Si sono rivisti anche tanti ex rossoblù, da Nervo a Marocchi, e alcuni allenatori come Cosmi e Ballardini (col suo fedelissimo taccuino per gli appunti). C'è anche la Bologna che canta in terrazza Bernardini. Cesare Cremonini e il suo mondo rossoblù. Poco più in là Biagio Antonacci, uno dei

pochi menestrelli bolognesi di fede interista (volendo ci sarebbe anche Vasco) arrivato al Dall'Ara coi suoi due bambini, uno dei quali per fortuna tifa per la squadra della propria città (grazie solo alla passione del suocero, Gianni Morandi, assente ieri per improrogabili impegni di lavoro).

Il finale è esattamente come l'inizio, tutto baci e abbracci. E tanti sorrisi, soprattutto di sponda rossoblù, con un silenzioso pensiero a Colomba e qualche sguardo perplesso verso il festante gruppo del presidente Porcedda che ha bagnato il suo esordio con un prestigioso pareggio.

Fernando Pellerano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I volti al Dall'Ara



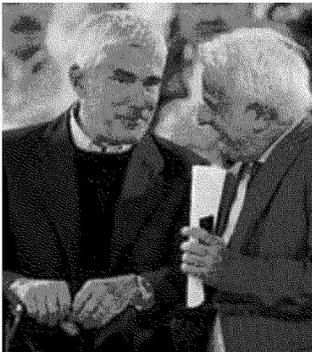
L'ex presidente
Non poteva mancare Francesca Menarini, ancora nel cda



Cuore rossoblù
Cesare Cremonini, cantautore, è un noto tifoso del Bologna



La cultura
Il rettore dell'Università di Bologna Ivano Dionigi in tribuna platino



Presente

L'ex presidente della Camera Pier Ferdinando Casini era al Dall'Ara per vedere dal vivo il debutto del «suo» Bologna. Casini è intervenuto sull'esonero di Colomba, difendendo l'ex tecnico dalle parole di Longo

